

#violenzadigenere

Giovanna R. Stumpo

La violenza di genere è fisica, psicologica, sessuale e/o istituzionale. Si esercita contro la persona (o un gruppo) sulla base di orientamento sessuale, identità di genere, sesso o genere. Con impatto negativo sull'identità; a livello fisico, psicologico e/o economico. Giuridicamente, la dichiarazione ONU sull'eliminazione della violenza contro le donne, la definisce come **“qualsiasi forma di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne”** (art.1). Così ricomprendendo nel concetto, un ampio spettro di possibili tipologie di violenza; dagli **atti persecutori** - quali lo *stalking* ed il *revenge porn*-, alla **reclusione in casa**, ai **maltrattamenti**, sino ai fenomeni più estremi di **stupro** e **femminicidio**.

Nel nostro Ordinamento, la **L. n.69/2019** in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, si è allineata alla **Direttiva n.29/2012/UE** (che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato) ed alla **Convenzione di Istanbul del 2011** sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, che ha ricondotto tali tipologie di violenza alla violazione dei diritti umani e di discriminazione, prevedendo la protezione dei bambini testimoni di violenza domestica (c.d. violenza assistita) ed altresì la penalizzazione delle mutilazioni genitali femminili. Più

recentemente con la **L. n. 53/2022** (*Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere*) si è anche introdotto un quadro statistico nazionale a monitoraggio del fenomeno e per la programmazione di politiche di contrasto e sensibilizzazione. Il Tutto, ad integrazione delle attività svolte dall'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (**Oscad - Organismo interforze Polizia-Carabinieri**), dalla **Rete nazionale antiviolenza** (attiva con il numero verde di pubblica utilità - il 1522- per le segnalazioni), in sinergia a quanto fanno sul territorio anche le **Prefetture**; con iniziative di informazione e sensibilizzazione per combattere sul nascere la violenza, la formazione nelle scuole ed agli operatori delle strutture socio sanitarie di prima accoglienza, le collaborazioni con Enti locali ed associazioni a sostegno delle vittime, l'organizzazione di *Task force*/GdL per iniziative informative e la divulgazione di *best practices*. In Italia, le statistiche vedono soprattutto colpite le donne (**dati 2023: in 90 hanno perso la vita in ambito familiare/affettivo, 58 sono state assassinate da partner/ex partner**). Vittime, che per uscire da una situazione di violenza necessitano di un'adeguata rete di supporto a cui chiedere aiuto; e ciò, sia a livello di risorse sociali (amici, familiari, persone di sostegno), sia di risorse economiche (entrate, depositi personali, introiti per gestire l'emergenza).